

Crescita, integrazione, gioco, fantasia, meraviglia, stupore, curiosità, mistero, desiderio, rispetto delle regole, intuizione, riflessione, ricerca, scoperta, costruzione, rielaborazione, domanda, attesa, silenzio, ascolto, dialogo, amicizia, relazione, solidarietà.

Il progetto non è esclusivamente finalizzato all'apprendimento di contenuti inerenti l'acquaticità o l'acquisizione di una autonomia natatoria, ma soprattutto tende a rinforzare ed incrementare, attraverso il gioco in acqua o con l'acqua, tutti i temi educativi contenuti nei programmi ministeriali della Scuola per l'Infanzia.

Esso sviluppa integralmente i processi percettivi, la fantasia e la creatività; rinforza l'intenzionalità alla socializzazione; consente il controllo delle regole, stimola all'intraprendenza, all'azione, invita all'elaborazione di sentimenti di unione, solidarietà, socializzazione e confronto.

Sia in Aula (4 lezioni) che in Piscina (4 lezioni) con l'utilizzo dell'acqua (contesto operativo) si agisce in modo che tutti i bambini:

- acquisiscano comportamenti "nuovi" e responsabili
- imparino a rispettare le regole, a superare la frustrazione, a socializzare tra di loro utilizzando nuovi linguaggi
- possano stimolare la loro creatività e la fantasia
- approfondiscano il rispetto verso il Sé e verso l'altro
- conoscano più a fondo il proprio corpo ed acquisiscano una propriocettività completa (senso di posizione del corpo nello spazio e nel tempo)

Il progetto vorrebbe realizzarsi durante l'anno scolastico nell'arco di un mese e mezzo, con tempi flessibili, attività di laboratorio e momenti di intersezione, che saranno organizzati in collaborazione con le Insegnanti.

In Piscina gli Istruttori affiancheranno i bambini direttamente in acqua, mentre le Insegnanti rimarranno sul bordo vasca, o in uno spazio adibito alla Psicomotricità, secondo l'organizzazione prevista a turni.